

Prot. 1221/GC

Cepagatti, 29/07/2018

Spett.le
SUAP Edilizia Trigno Sinello
suaptsedilizia@pec.it

Spett.le
Marinelli Umberto s.r.l.
Viale Germania snc
66050 SAN SALVO CH
marinelliumbertosrl@legalmail.it

e p.c. Spett.le
A.R.A.P. Abruzzo
arapabruzzo@pec.it

Oggetto: *richiesta parere per AUA area industriale sito in San Salvo - Ditta Marinelli Umberto srl. Pratica SUAP n° 66224.*

VISTA pratica SUAP di cui all'oggetto ed in particolare alla richiesta di autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza Dlgs 152/2006 relativo all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in zona industriale a San Salvo, esaminati i grafici di progetto, preso atto delle dichiarazioni della ditta, visti gli atti istruttori e tutta la documentazione allegata ivi compresa quella integrativa;

VISTO che ai fini dell'allaccio, la condotta della ditta dovrà attraversare terreni di proprietà di terzi e che la ditta dichiara nelle integrazioni di luglio 2018 l'impossibilità di rintracciare a stretto giro i proprietari dei terreni confinanti e che realizzerà successivamente gli allacci alla rete consortile, acquisendo le autorizzazioni all'attraversamento dei terreni privati come preventivamente progettato;

VISTO in particolare che la ditta, nelle more dell'allaccio alla rete ARAP, gestirà le acque di prima pioggia come rifiuto, giusto contratto con la ditta Spurgo Servizi Ambiente srl.

VISTO che le acque di seconda pioggia verranno utilizzate, previo stoccaggio, nell'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento polveri;

VISTO che la ditta, nelle more dell'allaccio, ai fini di gestire eventuali troppo pieni delle acque di prima e di seconda pioggia la ditta intende installare due ulteriori vasche di raccolta entrambe di 12, 5.

SI COMUNICA CHE

nulla osta all'allaccio alla rete fognaria dell'agglomerato industriale di San Salvo e relativa depurazione, delle acque reflue provenienti dall'impianto ed in particolare dall'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e di troppo pieno della seconda pioggia;

Nelle more dell'allaccio la ditta è tenuta a inviare con cadenza semestrale attestazione dell'effettivo conferimento delle acque di prima pioggia come rifiuto.

Dovranno essere altresì evitati fenomeni di ruscellamento sulla strada di acque provenienti dalla rete di raccolta, pertanto in casi di eventi meteorici di particolare entità la ditta dovrà monitorare le vasche di accumulo e predisporre prontamente opportuni accorgimenti (es. svuotamento vasche con autobotte).

La ditta dovrà comunicare con sollecitudine l'individuazione definitiva del punto di allaccio, comprensivo di nulla osta dei proprietari dei terreni interessati dal passaggio della condotta e di tempistica prevista per l'esecuzione dei lavori.

A seguito dell'invio delle autorizzazioni al passaggio delle condotte nei terreni confinanti verrà redatta apposita convenzione, ove saranno indicate ulteriori prescrizioni, anche ai fini del monitoraggio dello scarico.

In ogni caso entro un anno dalla data odierna la ditta è tenuta ad aggiornare la Scrivente circa lo stato di avanzamento della situazione degli attraversamenti.

Preso inoltre atto della dichiarazione della ditta di luglio 2018 in merito alla Legge Regionale n.31/10, si chiarisce che la stessa deve porre in essere tutti gli accorgimenti atti ad evitare il possibile dilavamento di sostanze pericolose nei piazzali ove non è effettuata la separazione delle acque di prima pioggia. In caso contrario la ditta è tenuta ad effettuare la separazione anche sui restanti piazzali.

In conformità alla disciplina di cui al D.Lgs 152/06, gli scarichi dovranno osservare i limiti di emissione e di accettabilità per lo scarico in fognatura previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 parte III. Detto limite dovrà essere rispettato all'uscita dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Si precisa inoltre che, in attuazione del Regolamento dei servizi fognatura e depurazione approvato dall'Assemblea dell'ente d'Ambito n° 6 Chietino del 08/08/2005 e del Regolamento per lo scarico e il trattamento delle acque reflue urbane, acque reflue domestiche e acque reflue industriali nelle reti fognanti consortili e negli impianti di depurazione consortili istituito dalla scrivente società è tassativamente vietato lo scarico di:

1. Benzina, benzene ed in genere idrocarburi alifatici ed aromatici o loro derivati;
2. Sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici, quali ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa...

3. Reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
4. Reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che a temperatura compresa fra i 10 e 35°C possono precipitare, solidificare o divenire gelatinose;
5. Ogni sostanza assimilabile ad un rifiuto solido (rottami, carcasse di animali, fanghi di risulta da trattamento depurazione, stracci, peli....)
6. Reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire rischio per le persone e gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
7. Acque provenienti da cabine di verniciatura, morchie ed oli esausti, fanghi organici ed inorganici, acque provenienti da bagni di fosfosgrassaggio.

L'inosservanza degli elencati divieti espone l'autore del fatto a rispondere, nei confronti del Gestore, dei danni causati a persone e cose ai sensi dell'art.2043 del Codice Civile ferme restando le sanzioni penali ed amministrative di cui alla legislazione vigente in materia.

È fatto salvo il parere dell'Ente competente per l'autorizzazione alla realizzazione degli eventuali scavi su strada ai fini dell'allaccio alla rete fognaria.

Sono fatte altresì salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni e tutte le altre disposizioni di pertinenza anche se non espressamente indicate e previste dalle norme vigenti, ovvero ulteriori prescrizioni e accorgimenti che la ditta deve porre in essere secondo le disposizioni di legge, in particolare in riferimento alla normativa sui rifiuti.

*L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Cellucci*

